

19 ottobre 2016 11:55

 FILIPPINE: Lotta alla droga. Presidente Duterte: bambini uccisi? Danni collaterali

Intervistato da 'Al-Jazeera', il Presidente filippino Rodrigo Duterte non ha esitato a difendere a spada tratta l'operato della polizia nazionale, sotto accusa da gruppi a difesa dei diritti umani per una mattanza fuori controllo condotta in nome della lotta al narcotraffico, la campagna simbolo dell'amministrazione Duterte. Paragonando le vittime di guerra in Afghanistan e Iraq con quelle della lotta al narcotraffico filippina, Duterte ha dichiarato: "Quando si bombarda un villaggio con l'intenzione di uccidere dei miliziani ma si finisce per uccidere dei bambini, perché per l'occidente sono danni collaterali mentre per noi sono omicidi?". Dal mese di giugno a oggi si calcola che oltre 3.800 persone siano state uccise dalle forze dell'ordine locali; almeno 1.500, per la precisione, da gruppi armati irregolari a più riprese incoraggiati pubblicamente dal presidente Duterte.